

Profilo di **Marcella Dallan**

Nasce il 17 giugno 1925 a Castelfranco Veneto, dove trascorre tutta la vita e muore il 27 aprile 2018.



Nipote di un noto esponente socialista di Castelfranco, Arturo Parisotto, figlia di un comunista, sellaio di professione, riceve un'educazione cattolica dalla zia materna Emma Parisotto. Abita con la famiglia a Borgo Padova, quartiere conosciuto come "Piccola Russia". Frequenta il locale Istituto Professionale di Avviamento al Lavoro e in seguito l'Istituto Magistrale "Madonna del Grappa" di Treviso, dove consegue il diploma. Nel '44 ottiene anche la maturità scientifica come privatista.

Durante la Resistenza collabora come staffetta nella Brigata "Cesare Battisti" (comandata da Gino Sartor, della Divisione "Monte Grappa", e futuro sindaco di Castelfranco), curando i collegamenti con Elio Rocco "Puntino" della Missione "Marini Rocco Service", in contatto con il Comando Militare Alleato. È lei a introdurre l'amica Tina Anselmi nella rete resistenziale.

Prima della Liberazione si fida con Carlo Magoga, comandante del Battaglione "Bruno Lorenzoni" della Brigata "Battisti", che sposa nel 1949.

Dopo la guerra si iscrive alla facoltà di Matematica a Padova, ma per ragioni economiche deve rinunciare al suo progetto e, vinto il concorso magistrale nel '48, si dedica all'insegnamento nella scuola elementare. Insegna a Castelfranco e frazioni per 35 anni, molto attiva nel Movimento di Cooperazione Educativa (MCE). È stata una preziosa testimone nelle scuole e nei numerosi incontri delle partigiane venete. Fondatrice dell'Associazione rEsistenze, è stata una guida e una Maestra di vita, tenera e rigorosa.

Sue testimonianze sono pubblicate in *Tra la città di Dio e la città dell'uomo. Donne cattoliche nella resistenza veneta* (a cura di L.Bellina e MT Segà, Istresco-Iveser 2004), in *Voci di partigiane venete* (a cura di MT Segà, Cierre 2016) e nei video *I giorni veri. Le ragazze della Resistenza* (regia M.Pellarin, 2005) e *Con i messaggi tra i capelli. Ragazze della Resistenza trevigiana* (Treviso 2016).